CALCIO, LA PRIMA GIORNATA DI SERIE C

La Feralpisalò non impensierisce Il Novara si prende un punto d'oro

Gli azzurri colpiscono una traversa con Calcagni e sfiorano il colpaccio con Agyemang Ora l'esordio al Piola in programma domenica prossima alle 18 contro l'Atalanta Under 23

FERALPISALÒ	0
NOVARA	0

Feralpisalò (3-5-2): Rinaldi; Luciani, Pasini, Cabianca (39'st Santarpia); Vesentini (25'st Pietrelli), Hergheligiu, Zennaro (39'st Capuoti), Balestrero, Giudici; Di Molfetta (44'st Voltan), Pellegrini (44'st Armanini). **All.** Diana.

Novara (3-4-2-1): Minelli; Bertoncini, Lancini, Khailoti (44'st Koblar); Ghiringhelli (25'st Donadio), Calcagni (44'st Basso), Di Munno, Agyemang; Manseri (25'st Cancola), Morosini; Ongaro. **All.** Gattuso.

Arbitro: Lovison di Padova
Reti:
Note: ammoniti: Zennaro, Di Munno, Khailoti; recupero: pt 2', st 5'.



Il canadese Easton Ongaro impegnato nel match di ieri sera a Salò

FILIPPO MASSARA

Un esordio promettente. Ordinato e convinto, anche un un filo sfortunato, è il Novara al debutto in campionato con la Feralpisalò. Lo 0-0 accontenta di più la squadra appena retrocessa dalla B, salvata da una traversa e da un miracolo di Rinaldi, in una fase ancora di rodaggio. Gattuso sceglie il ritorno alla difesa a tre, una soluzione quasi fotocopia rispetto a quella proposta da Diana. Li distingue una sola posizione, quella che balla sulla trequarti offensiva degli azzurri. In quella zona il Novara si schiera con Manseri, oltre a Morosini, mentre la Feralpisalò è sulla carta più prudente. I ritmi sono agostani, anche se i leoni del Garda rischiano di passare quasi subito da calcio d'angolo: Cabianca anticipa Bertoncini e Minelli, ma di testa mette alto. All'inizio gli azzurri faticano a trovare gli sbocchi sulle corsie e sulla trequarti presidiata dagli avversari. Così diventa difficile ispirare il talento, mentre Ongaro si deve battere tutto solo senza scampo. Il lancio rischia di diventare un'opzione eccessiva e facile da intercettare per la contraerea. La traversa colpita all'improvviso da Calcagni (27') non cambia il risultato, però scuote entrambe le squadre e accende la gara. Il Novara alza i giri del motore e il suo baricentro.

Spicca Manseri, più di Morosini, e il canadese riceve i primi rifornimenti. Quando sale l'intensità, le squadre perdono un po' di equilibrio e concedono alcuni spazi a vicenda. Al rientro in campo dopo l'intervallo è pericolosa la Feralpisalò con una ripartenza che per un soffio non libera Balestrero davanti a Minelli. Poi ci prova Di Molfetta con un tentativo potente, ma centrale. Sprazzi che non scalfiscono le certezze del Novara, convincente nell'atteggiamento perché se la gioca alla pari e non rinuncia a tentare il colpo quando può. Manseri sfodera gli ultimi dribbling, un filo esagerati, prima di cedere il posto a Cancola. Gattuso irrobustisce il centrocampo e quasi fa festa all'istante con una zuccata di Morosini. Gli azzurri sfoggiano una condizione atletica incoraggiante dopo le prime due sfide di Coppa Italia con Renate e Milan Fururo chiuse in calando. La palla gol più clamorosa gara la costruiscono loro a 10 minuti dal termine, dopo avere sventato un blitz di Zennaro: Ongaro sfonda sul lato di Pasini e serve quasi sulla linea di porta un arrembante Agyemang, ma Rinaldi è strepitoso e sventa con una paratisstima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

La presentazione della squadra martedì al Broletto

La 1ª giornata prosegue oggi con altre tre gare alle 18: Albinoleffe-Caldiero Terme, Atalanta U23-Alcione Milano e Triestina-Arzignano. Domani alle 18 Lecco-Union Clodiense, Pro Patria-Renate e Virtus Verona-Lumezzane e alle 20,45 Vicenza-Giana Erminio. Il turno si chiude lunedì alle 20,45 con Padova-Trento e Pro Vercelli-Pergolettese. Appuntamento a martedì sera per la presentazione ufficiale del Novara alla città. Alle 20,30 gli azzurri saliranno sul palco del Broletto per ricevere l'applauso dei tifosi. L'ingresso è consentito dalle 19,45 fino al raggiungimento della capienza massima. F.M. —

PAGELLE

6,5 MINELLI
Recupera la posizione su un cross deviato che stava per scavalcarlo. Determinante è anche l'uscita con i tempi giusti su Balestrero lanciato a rete a inizio ripresa, la respinta su Di Molfetta e il nuovo tuffo su Zennaro.

6 BERTONCINI
Si fa sorprendere dalla torre che alla partenza libera Cabianca. Scampato il pericolo, il capitano con maschera protettiva ritrova distanze e solidità.

6 LANCINI
Non va mai per il sottile, ma interviene con puntualità.

6 KHAILOTI
Cerca di essere aggressivo, un atteggiamento che gli costa il giallo. Tentenna un po' coi piedi (dal 44'st **Koblar sv**).

6 GHIRINGHELLI
Troppi errori di appoggio gli impediscono di trovare continuità. Regge l'urto con Giudici (dal 25'st **Donadio 6**).

6,5 CALCAGNI
Dopo un inizio di gara non esaltante, sfiora il super gol con una bordata respinta dalla traversa. Cresce di condizione (dal 44'st **Basso sv**).

6 DI MUNNO
Con il suo equilibrio è un elemento imprescindibile per Gattuso.

7 AGYEMANG
Il duello a sinistra con Vesentini si ripete spesso ed è una chiave della serata. L'azzurro ha forza nelle gambe e istinto, così tiene botta dopo avere rischiato grosso stendendo Pellegrini al limite - l'arbitro non sanziona - ma è sospetto anche il suo contatto subito nell'area avversaria. Rinaldi gli nega il gol.

6,5 MANSERI
Appena si anima la partita, il francoalgerino pescato nella quarta serie transalpina crea destreggiandosi tra gli avversari (dal 25'st **Cancola 6**).

5,5 MOROSINI
L'aria di casa non lo assiste più di tanto. Il bresciano fatica forse a trovare la giusta posizione, però sfiora il vantaggio di testa in mischia.

6 ONGARO
Sembra spento, costretto a lavorare spalle alla porta. È straripante nell'azione in cui innesca Agyemang. F.M. —